



# Insieme

A cura della  
**Parrocchia S. Maria delle Grazie - Grazia- Milazzo**

Cari lettori,

dopo un lungo periodo di sosta, vi ritrovate tra le mani il giornalino parrocchiale. Il primo numero, se vi ricordate, è stato pubblicato più di 8 anni fa, nel lontano dicembre 1997. Il titolo è sempre lo stesso, “**Insieme**” perché vogliamo continuare *insieme* il cammino di fede che abbiamo intrapreso come comunità parrocchiale, e ci auguriamo che anche questo strumento divulgativo ci aiuti in tal senso.

Ma qualcosa è stato cambiato. Intanto notate subito che il giornalino è stato trasformato in libretto in modo da renderlo più facilmente trasportabile, magari anche in borsetta. Anche la veste grafica è stata rinnovata. Incoraggiato dal parroco, sarà il Gruppo Giovani, formato da circa 20 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 e i 30 anni, ad occuparsi della sua stesura, della scelta delle rubriche, della selezione dei contenuti.

Questo primo numero rinnovato ha come tema l’Amore, nelle sue tante sfaccettature. Infatti troverete articoli sull’“amore che si fa prossimo” e sull’amore che sanno trasmettere i bambini, ma anche opinioni e pensieri personali dei giovani.

Confidiamo nella vostra attiva collaborazione, nel senso che ci aspettiamo di ricevere da parte vostra materiale da pubblicare. Tutti potete scrivere qualcosa, una riflessione, un messaggio che volete trasmettere, un articolo di attualità, una poesia, ecc. ecc. Contattateci in parrocchia per sapere se, già per il prossimo numero, è stato scelto un tema e fateci pervenire il materiale in tempo utile, considerato che il giornalino sarà bimestrale.

Non ci resta che augurarvi: buona lettura!

G.C.

*Il Cristo Risorto  
infonda  
nei nostri animi  
vitalità e pace.*



**Buona  
Pasqua.**

(Il Parroco)

**All’interno il  
programma  
liturgico della  
Settimana  
Santa.**

Non so quanti di voi, cari lettori, abbiano già letto la prima enciclica sull'amore cristiano di papa Benedetto XVI, dal titolo "Deus Caritas est".

In ogni caso, la voglio porre alla vostra attenzione sottolineando, in particolare, alcuni passaggi che, a mio parere, sono molto interessanti e quindi degni di nota...chissà, magari riesco a stimolare la vostra curiosità e a spingervi a leggere, se non l'avete ancora fatto, il testo integrale di questa enciclica, diffusa anche dal settimanale *Famiglia Cristiana*.

Essa è suddivisa in due parti. Nella prima parte, dal titolo "L'unità dell'amore nella creazione e nella storia della salvezza", si evidenzia essenzialmente la differenza tra due termini usati per indicare l'amore tra gli esseri umani: "eros" e "agape". Nel linguaggio comune, l'*eros* indica l'amore passionale, l'*agape* l'amore ablativo, che si dona, e si ha la tendenza a condannare il primo, perché lo si ritiene quasi un "peccato", e ad osannare il secondo perché "più puro".

Ebbene, il Papa chiarisce il pensiero della Chiesa a riguardo. Scrive: "La fede cristiana ha considerato

l'uomo sempre come essere uni-duale, nel quale spirito e materia si compenetrano a vicenda sperimentando proprio così ambedue una nuova nobiltà. Sì, l'*eros* vuole sollevarci «in estasi» verso il Divino, condurci al di là di noi stessi, ma proprio per questo richiede un cammino di ascesa, di purificazioni, di maturazione e di guarigioni." Questo cammino, caratterizzato quindi anche da qualche rinuncia, non è rifiuto dell'*eros*, non è il suo



"avvelenamento", la sua distruzione, la sua "non accettazione" da parte della Chiesa, ma diventa necessario per guarire e purificare l'*eros* in vista della sua vera grandezza, e cioè della sua trasformazione in *agape*.

L'uomo è, nello stesso tempo, spirito e corpo e queste due realtà non possono essere separate. Dunque *eros*

(amore espresso con il linguaggio del corpo) e *agape* (amore manifestato nella carità a tutti, fondato sulla fede e da essa plasmato) si completano a vicenda, essendo due diverse sfumature dell'unico amore che l'uomo è in grado di vivere. In Dio, che ama ogni essere umano con una passione infinita, l'*eros* è nobilitato al massimo, ma contemporaneamente così purificato da fondersi con l'*agape*, al punto che possiamo affermare che "Dio è amore". Non si può dubitare di questo perché altrimenti si rinnegherebbe la Croce e il sacrificio d'Amore che essa rappresenta. La Croce è l'espressione più bella e autentica dell'Amore che il Padre, donando il suo unico Figlio, Gesù, ha dimostrato di provare per ciascuno di noi.

Dio ci ama per primo, ci fa vedere e sperimentare il suo amore e ci rende capaci, avendoci creato a sua immagine e somiglianza, di amare....

(continua nel prossimo numero) □

**Gioacchina**

Forse perchè per i bambini è tutto senza macchia... non conoscono corruzione e falsità...

E proprio per la loro ingenuità e l'infinita tenerezza sono incantevolmente AMATI SENZA CONDIZIONI.

Di amore... questo stato di appagamento, dedizione e armonia... siamo capaci di sprigionarne in ogni attimo... non fermiamo il nostro pensiero al piacevole concepimento di coppie unite, ma spostiamolo verso il gesto di quelle coraggiose madri che pur ritrovandosi sole o pur non potendo garantire un solido futuro, decidono ugualmente di dar alla luce le

proprie creature.

E se queste creature vanno incontro a problemi di dipendenze varie... o saranno affetti da qualche malattia?

Pensiamo allora alle disagiate vite dei familiari che cercheranno in ogni modo di assicurargli tutto l'affetto necessario, e non solo accompagnandoli a scuola... ma facendoli sentire uguali agli altri...

**Non è forse amore?**

Pensiamo ai milioni di volentieri che ogni giorno in tutto il mondo proteggono e aiutano tanti indifesi, solo per passione per la vita, per gli altri... ma vogliamo un pò più lontano da quei bimbi,

senza nulla, con lo sguardo volto all'attesa di... non si sa bene cosa... beh si proprio quelli, che nel nostro "mondo civilizzato", quando li vediamo, cambiamo canale... dietro loro ci sono EROI che cercano di guarirli, che sia aids o malaria, che la loro pelle sia bianca o nera... sacrificano la loro vita in quei posti poco sicuri.

**Non è forse amore?**

Quindi la gioia dell'amore è anche pazienza, rispetto, sacrificio, fiducia e speranza. **AMIAMOCI!!**



**Eleonora**

## L'AMORE DEI BAMBINI

Quando si parla di amore non si può fare a meno di pensare a chi lo dona più spontaneamente, senza secondi fini e in maniera del tutto innocente e genuina: i bambini. Sono loro, infatti, che sanno amare nel modo più autentico, con la purezza e l'ingenuità tipiche della loro età. Sempre curiosi ma anche discreti, affettuosi, generosi, sempre allegri e frizzanti. Amano di un amore disinteressato. Donano senza pretendere di ricevere e quando ricevono sanno adeguatamente ringraziare.

Se subiscono un torto dopo cinque minuti l'hanno già dimenticato. Quanto risulta difficile questo agli adulti: *se tu non dai niente a me, io non dono niente a te; se tu ti comporti male con me perché io devo fare il contrario con te?* Pensieri comuni nel mondo dei "grandi"... "**Lasciate che vengano a me**" diceva Gesù, forse perché in loro vedeva il modello più autentico di amore cristiano, forse perché è da loro che dovremmo prendere esempio nel rapportarci con gli altri.

Purtroppo però, sempre più spesso ormai, a milioni di bambini è negato il diritto di vivere in maniera spensierata la loro fanciullezza. E noi adulti, invece che stare a guardare, rimbocchiamoci le maniche e con gli strumenti che abbiamo a disposizione non pensiamo a salvaguardare sempre e soltanto i nostri interessi. Mettiamoci a lavoro per assicurare agli uomini di domani il loro più grande diritto: l'infanzia.

**Stefania**

# Funzioni Liturgiche della SETTIMANA SANTA

Anno pastorale 2006

## 9 Aprile - Domenica delle Palme

**Ore 10,15:** Raduno nello spiazzale antistante il “Tirreno Sat” e benedizione dei ramoscelli. Processione e S. Messa nella sala parrocchiale.

**Ore 18,30:** S. Messa.



## 13 Aprile - Giovedì Santo



**Ore 19,00:**

Santa Messa nel ricordo della Cena del Signore e rito della lavanda dei piedi. Reposizione di Gesù Eucaristico, visita e adorazione fino alle 24,00.

## 14 Aprile - Venerdì Santo

**Dalle ore 9,00 alle ore 12,00:** Visita e adorazione.

**Ore 9,30:** Recita comunitaria delle Lodi mattutine.

**Ore 16,00:** Commemorazione della passione e della morte di Gesù. Adorazione della Croce.



15 Aprile - Sabato Santo



Ore 23,15: Inizio della Veglia Pasquale  
e S. Messa di Risurrezione

16 APRILE:

*Domenica di PASQUA*

Ore 11,00 e 18,30: SS. MESSE

Orari delle Celebrazioni nella Chiesa

*Madonna del Boschetto*

9 Aprile - Domenica delle Palme

Ore 9,00: Benedizione dei ramoscelli nello spiazzale delle  
ex-scuole e S. Messa solenne con canti.

16 Aprile - Domenica di PASQUA

Ore 9,00: S. Messa con canti corali

Domenica 9 Aprile:

Pesca di beneficenza  
a cura del Volontariato  
Caritas  
nella sala parrocchiale

Domenica 23 Aprile:

Ore 18,30:  
Conferimento del  
Sacramento della Cresima

*“Pietro tu mi ami? Allora pasci le mie pecore” (GV, 21, 15).*

Queste sono le parole insistenti che Gesù rivolge a Pietro. Tutta la vita di Gesù è ruotata intorno all'amore e Pietro lo sapeva perché ne era stato il testimone prediletto insieme a tutti gli apostoli, testimone appunto, ma adesso quella domanda lo sconvolgeva.

Gesù gli chiedeva amore, amore non per se stesso ma per le sue pecorelle.

Chissà Pietro cosa avrà pensato, era amareggiato per la domanda che Gesù gli ha posto per tre volte, e le uniche parole che riuscì a dire furono: *«Tu sai tutto, tu sai che io ti amo».*

Poniamo il caso che la stessa domanda Gesù la faccia a noi, quale sarebbe la nostra risposta? Qual è l'idea che abbiamo dell'amore?

Certo spesso quando si parla di amore la prima cosa a cui si pensa è l'amore tra un uomo e una donna, intendendo quindi l'amore di coppia. E la restante parte delle persone dove le mettiamo? Il mondo non è fatto solo di coppie, è fatto di uomini, genitori, figli, amici, persone prossime che cercano e danno amore. Il mondo è fatto da ciascuno di noi, e la cosa più bella è che il modo d'amare di ognuno è diverso. Da ciò è

facilmente deducibile che più amiamo più ci arricchiamo dei modi di amare e di essere amati. Sì, questa è una facile deduzione, ma quanto risulta difficile vivere quest'amore caritatevole? Accendendo la televisione si rimane sconcertati dai fatti di cronaca: *“E' stato rapito un bimbo epilettico... un uomo prima ha ucciso la moglie e i figli e poi si è suicidato... una giovane donna ha partorito il figlio e dopo averlo infagottato lo ha buttato nel cassonetto...”*. La lista dei misfatti è lunga e volendo si potrebbe continuare, ma questo è amore? Questo è l'amore che Gesù voleva per le sue pecorelle? Forse ci siamo persi qualche puntata del suo Vangelo...

Il più delle volte ci lasciamo impressionare dalla cronaca, ma non ci lasciamo toccare nel profondo, ci siamo chiesti: *“Io che posso fare?”*, *“Io amo? E faccio diventare parole e azioni il mio amore?”*.

E' sorprendente il senso di insicurezza e di sospetto che aleggia intorno a noi. Chi non ha mai sentito queste parole alzi la mano (per modo di dire...): *«Hai visto com'è gentile? Sicuramente vuole qualcosa da me, vuole chiedermi qualche favore!»*. Non siamo più abituati a sorriderci, a guardarci con

gioia e sorpresa, e quando succede ci aspettiamo il peggio, la terribile catastrofe che qualcuno venga a chiedere il nostro aiuto, che qualcuno rompa la routine nella noiosa, ma rassicurante quotidianità, per dire che ha bisogno di noi, del nostro tempo. Troppo spesso non ci si lascia sconvolgere dall'amore, da quell'amore che rivoluziona, che esige una presenza attiva e partecipe. Chi quando torna a casa, distrutto dal lavoro, innervosito dal traffico stradale ha il tempo e la voglia di sorridere? Eppure se partissimo da poco, se cominciasimo a guardare e ad ascoltare con cuore sincero i nostri cari e le persone che ci stanno accanto scopriremmo di essere speciali, unici, che dentro di noi c'è una quantità infinita di amore che abbiamo il dovere di donare agli altri. Se sprecassimo meno tempo a piangere, a rimproverare e a lamentarci degli altri troveremo il tempo di parlare, incontrare, perdonare, cercando le gioie che possiamo condividere e non i difetti che ci separano. La vita è il più bel dono che Dio ci ha fatto, il modo in cui viviamo la nostra vita è il nostro dono a lui; facciamo che questo dono sia pieno d'amore!

**Antonina**

**A**more è...  
 Camminare l'uno a fianco all'altro...  
 Condividere il dolce e l'amaro della vita...  
 Porgere la tua mano affinché l'altro non cada...  
 Asciugare le sue lacrime e sorridere insieme...  
 È comprendersi a un solo sguardo...  
 È complicità e sacrificio...  
 È saper dare e saper ricevere in uno scambio vicendevole di sé...

Stefania

**A**more è rapportarsi agli altri come farebbe Dio al nostro posto.

Paolo



**A**scoltare  
**M**igliorare  
**O**norare  
**R**ispettare  
**E**ducare

Francesco

**L**'Amore tra due persone è essere un solo corpo e una sola anima...  
 Basta guardarsi e capirsi senza bisogno di parole...  
 Aiutarsi nelle difficoltà...  
 Accettare i difetti dell'altro/a con serenità...  
 Parlare per ore e ore senza mai stancarsi...  
 Confidarsi e chiedere consiglio...  
 Percorrere insieme la strada della vita tenendosi sempre per mano.

Laura

**A**more, nella mia lingua (Singalese), si dice: «ADEREI»  
 “*Ti voglio bene*” si dice: «OYA MATA HODAI»

Nadil

**L**'amore è l'essenza della vita...  
 E' quella misteriosa forza a cui nessuno può sottrarsi...  
 E' quell'irrefrenabile desiderio di donare in modo incondizionato se stessi, di partecipare alla vita della persona amata con ardore e passione... di respirare la stessa aria... di guardare lo stesso cielo...  
 Amare equivale a vivere...  
 E bisogna “essere innamorati dell'amore” in tutte le sue sfaccettature per amare la propria vita!

Alisia

L'amore è un grande privilegio della vita. Noi siamo gli unici esseri viventi che, al di sotto di Dio, unica ed inimitabile incarnazione di vero amore, abbiamo il privilegio di amare... amare in maniera elevata. Dono troppo prezioso per non viverlo in tutte le sue sfaccettature, che sia amore fraterno o amore verso il/la proprio/a compagno/a, che sia il frutto di una profonda amicizia o della gratitudine nei confronti di familiari e amici.

Per me l'amore è al tempo stesso la riconoscenza a Dio di essere in vita, di avermi dato la possibilità di amare ed essere amata; è la volontà di sacrificio per la persona amata, è la disponibilità, è la comprensione... è l'umanità che vedi assalirti quando incroci gli sguardi di determinate persone, di determinati bambini... cogliere la semplicità, la purezza... la gioia.

E' il sogno e il progetto di uomo e donna di crescere insieme, di procreare, di invecchiare insieme, di volersi incondizionatamente bene.

Amore è motivazione di vita.

Veronica

L'amore è la forza dell'unione: ti rende capace di affrontare tutto, consapevole che non sei mai solo!

Nell'aria c'è amore, lo senti? Lo distingui da tutto il resto? Certo che lo senti! L'amore si fa sentire in ogni dove perché ti dà la sicurezza che non sei mai solo. Lo sai senza chiedertelo: di certo non sarai mai solo e in due tutto si affronta, niente ti fa paura. L'amore è grande e riesce ad avvolgerci tutti come il caldo abbraccio di Dio perché Dio ci ama e vuole che ci amiamo. E poi si sa, l'amore porta amore. Allora viene da chiedersi perché esiste il male... ma quella è un'altra storia... Forse il male esiste per farci credere ancora di più nell'amore e nei suoi "poteri".

Il solo pensiero ti provoca un sorriso e il sorriso è contagioso... come l'amore!

Angela



Parrocchia  
**Santa Maria delle Grazie**

Milazzo

[www.parrocchiagrazia.it](http://www.parrocchiagrazia.it)

Redazione  
a cura del  
Gruppo  
Giovani